

Domenica ore  
22:54

Milano

☁ lun | 14 3°  
min 1°☁ mar | 15 3°  
min -3°

News ▾

Il giornale di oggi ▾

Banche dati ▾

Professionisti ▾

Multime

scopri la nuova sezione Crociere:

▶▶ ItaliaOggi crociere ◀◀

GRATIS ONLINE

**IL QUESITARIO**Le risposte di ItaliaOggi  
ai quesiti dei lettori

Home

ItaliaOggi

ItaliaOggi Sette

ItaliaOggi

ItaliaOggi

Numero 283 pag. 21 del 28/11/2012 | Indietro

MEDIA

Successivo

◀ Precedente

E Winehouse, Sinatra e Sex Pistols suonano jailhouse rock

## Hegel turba Dostoevskij

di Diego Gabutti

**László F. Földényi, *Dostoevskij legge Hegel in Siberia e scoppia a piangere*, il melangolo 2012, pp. 62, 8 euro.**

Tra i padri della modernità, Hegel è stato a lungo, fino all'inabissarsi di tutti gli storicismi, il più fascinoso e gettonato. Oggi la sua stella è tramontata. Forse sarebbe tramontata anche prima se per esempio a Fëdor Dostoevskij, come immagina in questo geniale libretto l'ungherese **László Földényi**, fosse capitato di leggere — nelle *Lezioni di filosofia della storia*, che l'autore della *Logica* e della *Fenomenologia dello spirito* tenne all'Humboldt-Universität di Berlino tra il 1821 e il 1831 — che la Siberia, dove lui era finito in catene, è «un declivio che digrada dalle catene montuose dell'Altaj» che «non ci interessa in nessun modo, poiché la zona nordica giace fuori dalla storia». Be', il povero Dostoevskij, prigioniero in Siberia, un'esperienza spaventosa da cui trasse le sue *Memorie dalla casa dei morti*, sarebbe scoppiato a piangere, come scrive Földényi. Ma «il vecchio Hegel», come lo chiamava Marx, era fatto così: la sua idea della storia era quella d'un club esclusivo, solo per civilizzati, dove «l'errare dei nomadi è soltanto formale», «un'Idea non può entrare nella testa d'un cinese», «i misteri degli egizi sono misteri anche per gli egizi» e via pazziando.